

Report Incontro 25 settembre 2025
Tavolo Conversione ecologica

Presenti:

Sandra Giorgetti Comune di Firenze
Valentina Mini, Comune di Firenze
Gianluca Terrone, Comune di Firenze
Elisabetta Colombo, Friday for Future
Furio Barbetti, Legambiente
Marta Galanti, Aps Circolo Vie Nuove
Marco Duranti Legambiente Firenze
Irene Voi
Alberto Di Cintio Fondazione italiana Bio-architettura
Piero Ranfagni Legambiente
Laura Baggiani Angeli del Bello
Elisabetta Torselli, Villaggio dei Popoli
Chiara Moretti Shifting Lab

L'incontro ha inizio alle ore 17.45.

Valentina Mini introduce ricordando i temi emersi in questi mesi nell'ambito del Tavolo di lavoro: il tema dell'energia, quello dei rifiuti e dell'economia circolare, quello del verde e della rigenerazione del suolo; propone, nell'incontro odierno, di lavorare sul metodo, ovvero valutare la possibilità di costituire un gruppo di lavoro per ciascuno dei 3 temi.

Piero Ranfagni ricorda che, mentre sulla mobilità sono in via di realizzazione interventi cittadini importanti, sul tema dell'energia molte delle proposte emerse ed accolte nel programma di mandato e nel Dup devono ancora diventare operative. I nodi riguardano principalmente produzione e consumo di energia in città.

Marco Duranti ricorda che la transizione ecologica va affrontata sia sul piano della mitigazione che su quello dell'adattamento, due strategie complementari per affrontare i cambiamenti climatici: la mitigazione mira a ridurre la causa principale, ovvero le emissioni di gas serra, attraverso l'uso di energie rinnovabili e la riforestazione; l'adattamento si concentra sulla gestione degli effetti già in atto, come inondazioni o eventi estremi, modificando infrastrutture e pratiche per aumentarne la resilienza. La mitigazione si realizza con la decarbonizzazione del territorio e della società e si declina attraverso la transizione energetica e la riduzione dei consumi.

L'adattamento si gioca soprattutto con una efficace pianificazione territoriale rendendo le comunità e le infrastrutture più resistenti agli impatti climatici e ricercando soluzioni per aumentare la resilienza dei territori e delle comunità.

Alberto Di Cintio propone di trattare anche il tema della pianificazione e del governo del territorio urbano e sottolinea l'urgenza di trovare soluzioni per affrontare tutte le emergenze non solo ambientali, ma anche sociali, umanitarie che sono tutte strettamente tra loro interconnesse. Sottolinea che davanti all'urgenza e all'imminenza dei problemi e delle questioni ambientali gli interventi realizzati finora dalla nostra amministrazione comunale non sono sufficienti a raddrizzare la rotta verso il disastro ambientale che sembra ineluttabile.

Marco Duranti ritiene che interventi e programmi per la realizzazione della transizione ecologica ristabilirebbero anche un clima di giustizia sociale, riducendo lo sfruttamento delle risorse in quei paesi dove il rispetto dei diritti umani e ambientali è fortemente compromesso.

Piero Ranfagni riporta la discussione sulla necessità di chiedere all'amministrazione comunale precisi interventi per facilitare la produzione di energia pulita: ricorda che il vero deterrente sono i costi amministrativi degli impianti sui quali è indispensabile che l'a.c. intervenga agevolandoli, oppure mettendo a disposizione le superfici disponibili. Per l'installazione di impianti fotovoltaici.

Ricorda l'impegno assunto dall'a.c. durante il programma di mandato per rendere facilmente accessibili i dati relativi alle potenzialità energetiche di produzione e risparmio di tutti gli edifici.

Si continua la discussione sulla necessità di lavorare per sottogruppi tematici anche perchè le tematiche individuate sono tutte di competenza della Direzione Ambiente.

Chiara Moretti di Shifting Lab esprime il suo accordo su una eventuale suddivisione in sottogruppi di lavoro su tematiche più specifiche in modo da rendere più facile anche la progettazione di interventi operativi, magari integrando le azioni di uffici o dipartimenti, (nel caso dell'Università) che lavorano su progetti concreti e affini.

Marta Galanti si dichiara d'accordo con questo metodo di procedere: proporre e individuare azioni concrete sulle quali lavorare in collaborazione con gli Uffici dell'amministrazione comunale per realizzare un'azione più efficace.

Valentina Mini riporta quanto comunicato allo scorso incontro da Arnaldo Melloni, ovvero che la Sindaca, attraverso il suo Ufficio, ha intenzioni di fare suo il lavoro del Distretto, che è stato inserito nel Documento Unico di Programmazione ed è diventato uno degli strumenti della sua azione diretta in quanto attività trasversale a tutta l'Amministrazione.

Furio Barbetti intende sollecitare con forza l'amministrazione comunale ad affrontare le questioni discusse facendosi carico di intervenire tempestivamente per le azioni di proprio competenza.

Irene Voi ritiene che sarebbe importante conoscere i programmi dell'a.c. sulle tematiche appena elencate. Valentina Mini ricorda che all'inizio del percorso sono stati realizzati due incontri informativi proprio per questo scopo, sul Piano del Verde e su Firenze Circolare (programmazione in tema di rifiuti). Purtroppo ai due incontri hanno partecipato pochissime persone.

Sandra Giorgetti interviene ricordando che dal 2 al 6 ottobre, nell'ambito del Festival dell'Economia Civile, la vicesindaca Galgani interverrà per illustrare l'esperienza in corso del Distretto fiorentino. Il Distretto ha bisogno di essere comunicato e trovare uno spazio nel quale raccontare le sue esperienze e aprire una riflessione sull'esperienza pratica.

Si conclude ipotizzando che al prossimo incontro si definiscano i sottogruppi di lavoro e un metodo, individuando alcuni interlocutori nell'ambito degli uffici comunali.